

Si distinguerà tra risparmio d'imposta legittimo e vantaggio fiscale indebito senza motivazioni economiche

Catricalà: "Nessuna pietà per gli evasori, tradiscono la patria". Il Pdl attacca Befera: terrorismo mediatico

IL DOSSIER. Le misure del governo

Il fisco

Stretta sui furbi che eludono le tasse arriva la legge contro l'abuso di diritto

Non è evasione in senso stretto. La legge è rispettata solo formalmente. In realtà è piegata agli interessi di holding e grandi società finanziarie per ottenere rimborsi e sconti fiscali. E' la zona grigia dell'abuso di diritto, un terreno difficile da identificare ma dove, in sostanza, viene tradito lo spirito delle norme. Tre progetti di legge bipartisan sono all'attenzione del governo e si propongono di combattere l'elusione, affidata a strapagati consulenti e terreno di pascolo di chi sfrutta paradisi fiscali e arbitraggi internazionali

ROBERTO PETRINI

ROMA — Non solo evasione, ma anche la zona grigia dell'elusione. Nel mirino ci sono i miliardi che sfuggono al fisco in apparenza legittimamente ma in realtà grazie ad un ingegnoso e sofisticato slalom tra le norme, formalmente rispettate ma piegate ai propri interessi da holding e grandi gruppi finanziari. Il tema è già sotto gli occhi del governo, ma a rilanciarlo sono tre progetti di legge parlamentare bipartisan presentati da Maurizio Leo e Giorgio Jannone del Pdl e Ivano Strizzolo del Pd. «Bisogna verificare ogni volta, come del resto ha fatto spesso la Corte di Cassazione, se l'operazione che viene messa in atto da una società ha un fine puramente economico o serve solo per risparmiare sulle imposte», spiega Strizzolo. Gli fa eco Jannone che ha messo a punto il testo con l'aiuto di un team della Bocconi: «Sono sicuro che Monti conosce molto bene il problema e condivide l'idea».

NUOVE NORME

Del resto la proposta parla chiaro: sono vietati tutti gli atti «privi di valide ragioni economiche diretti, pur senza violare alcuna specifica disposizione di legge, ad ottenere riduzioni d'imposta, rimborsi o risparmi». Chi sarà colpito? Soprattutto le grandi operazioni dei grandi gruppi in grado di muoversi a livello internazionale. Il fenomeno non è raro e così lo descrive uno dei massimi esperti di diritto tributario, Raffaello Lupi: «Le regole create per pagare una volta sola, e per evitare al contribuente di pagare due volte, vengono distorte per non pagare mai».

Tra le operazioni nel mirino alcune dei più sofisticati meccanismi che attengono soprattutto alla prassi internazionale. In prima linea c'è il cosiddetto «Forex tax credit generator», come è definito dalla Corte di giustizia europea che ha classificato tutte le pratiche elusive: si verifica ogni qual volta un'im-

presa pone in essere una operazione finanziaria con lo scopo esclusivo di ottenere un risparmio fiscale senza valida ragione economica. Ad esempio: vendita di azioni o riscossione di dividendi all'estero, piuttosto che in patria, in modo da sfruttare i regimi agevolati dei paradisi fiscali.

LE OPERAZIONI CONSENTITE

Nella lista anche le cosiddette «operazioni straordinarie» che si possono fare anche in patria: in pratica si effettua una fusione, una scissione o incorporazione societaria al solo scopo di creare fittiziamente delle perdite per versare meno imposte. Ad esempio: una società colma di utili incorpora una «bad company» in perdita al solo scopo di abbattere i profitti ai fini fiscali.

Nella lista dei «cattivi» anche il cosiddetto dividend washing: si acquistano azioni di una società poco prima che stacchi il dividendo, si beneficia di una tassazione sulla

cedola del 5 per cento prevista per le partecipazioni di rilievo, si rivendono i titoli depurati dai dividendi incassati. Tutto bene secondo la legge, ma è il classico caso di abuso di diritto.

LA LISTA NERA

Nella lista nera anche le cosiddette operazioni «ecotrade»: si vanno a cercare agevolazioni, anche Iva, concesse per particolari attività ecologiche, solo allo scopo di lucrare sugli sconti fiscali, probabilmente senza alcun interesse all'ambiente. Intanto dopo l'appello di Monti alla lotta all'evasione il dibattito continua. «Chi evade in un momento come questo tradisce la Patria, non avremo alcuna pietà per gli evasori», ha detto ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà. Mentre il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera, quando ancora non si è spenta l'eco del blitz-Cortina, spiega che «è necessario incutere agli evasori un sano timore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come si distribuiscono i titolari di partita Iva per classi di reddito

Classi di reddito (in euro)

Numero contribuenti

minore di -1.000	124.953 (3,17%)
da -1.000 a 0	26.470 (0,67%)
zero	276.456 (7,01%)
da 0 a 1.000	295.156 (7,48%)
da 1.000 a 1.500	69.956 (1,77%)
da 1.500 a 2.000	52.208 (1,32%)
da 2.000 a 2.500	45.129 (1,14%)
da 2.500 a 3.000	41.133 (1,04%)
da 3.000 a 3.500	37.040 (0,94%)
da 3.500 a 4.000	35.998 (0,91%)
da 4.000 a 5.000	73.743 (1,87%)
da 5.000 a 6.000	75.525 (1,92%)
da 6.000 a 7.500	143.641 (3,64%)
da 7.500 a 10.000	245.058 (6,21%)
da 10.000 a 12.000	213.149 (5,41%)
da 12.000 a 15.000	309.944 (7,86%)
da 15.000 a 20.000	423.113 (10,75%)
da 20.000 a 26.000	368.808 (9,35%)
da 26.000 a 29.000	138.829 (3,52%)
da 29.000 a 35.000	210.820 (5,35%)
da 35.000 a 40.000	124.620 (3,16%)
da 40.000 a 50.000	167.368 (4,24%)
da 50.000 a 55.000	58.848 (1,49%)
da 55.000 a 60.000	48.132 (1,22%)
da 60.000 a 70.000	74.619 (1,89%)
da 70.000 a 75.000	29.703 (0,75%)
da 75.000 a 80.000	25.842 (0,66%)
da 80.000 a 90.000	43.013 (1,09%)
da 90.000 a 100.000	34.309 (0,87%)
da 100.000 a 120.000	46.062 (1,17%)
da 120.000 a 150.000	34.250 (0,87%)
da 150.000 a 200.000	23.627 (0,60%)
oltre 200.000	25.931 (0,66%)

Fonte: Dipartimento Finanze Ministero Economia

La Hit parade dell'elusione e dell'evasione

Negozi e commercianti

La regola principe per eludere il fisco è l'omessa fattura sul servizio o la mancata ricevuta al ristorante

La piccola azienda personale

Per pagare meno tasse si caricano sull'azienda auto di lusso, casa e tutte le altre spese di famiglia



La media impresa

La strada più semplice è sovrappagare (in acquisto) o sottopagare (in vendita) per creare soldi in nero. Oppure comprare consulenze e servizi fittizi (magari in paesi esotici e poco verificabili)

Il super-ricco

La strada migliore per la pianificazione fiscale è nascondere il patrimonio dietro società di comodo o fiduciarie, se possibili offshore



L'evasore totale

Ad alto rischio. Basta non dichiarare alcuna fattura sperando solo di non essere tracciati

La contabilità all'estero

La gestione di contabilità aziendali all'estero consente di pagare tasse molto più basse

Il tesoretto estero

Per nascondere un tesoretto estero la maniera migliore è aprire il conto in Svizzera e depositare azioni al portatore di società registrate in un paradiso fiscale come Panama



Il re dello yacht

Regola numero uno: intestarlo a una società di leasing offshore e figurare come affittuario anche se lo si usa 12 mesi l'anno

"SANO TIMORE"

Per il direttore dell'Agenzia delle Entrate Befera, criticato per il blitz-Cortina, "è necessario incutere agli evasori un sano timore"

